



**STATO MAGGIORE DELLA MARINA**  
**1° REPARTO PERSONALE**

Indirizzo Telegrafico: MARISTAT  
P.E.I.: [maristat@marina.difesa.it](mailto:maristat@marina.difesa.it)  
P.E.C.: [maristat@postacert.difesa.it](mailto:maristat@postacert.difesa.it)

*Protocollo* M\_D MSTAT0085541

*data* 19/10/2021 12.55

*pr. di c.:* 2° Ufficio ☎ 71.44892 – 06.36804892  
[mstat.1r.2uff.segr@marina.difesa.it](mailto:mstat.1r.2uff.segr@marina.difesa.it)

*Allegati nr.* //

*All.* VEDASI ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

*e, per conoscenza:*

*Argomento:* **Ipotesi di adeguamento dei coefficienti pensionistici di trasformazione ai limiti Ordinamentali vigenti nei Comparti Difesa e Sicurezza.**

*Riferimento:* fg. prot. n. M\_DSSMD REG2021 0162507 del 9 settembre 2021 di SMD (non a tutti).

1. Il sistema pensionistico di tipo contributivo, introdotto dalla legge n. 335/1995 (riforma Dini), prevede che l'assegno di pensione venga calcolato in base al montante contributivo (somma dei contributi effettivamente versati e rivalutati con specifici indici di capitalizzazione) moltiplicato per un coefficiente detto di trasformazione (C.T.), che risulta essere tanto più vantaggioso quanto maggiore è l'età anagrafica di cessazione dal servizio. Come noto, il personale militare è destinatario di limiti d'età ordinamentali inferiori rispetto alla generalità dei lavoratori, con la conseguente applicazione di C.T. meno favorevoli. Ciò comporta che, con un'anzianità contributiva pari o, anche, superiore rispetto a quella del pubblico impiego, il trattamento di pensione del personale militare è significativamente più basso. Ne deriva che il tasso di sostituzione, vale a dire il rapporto in percentuale tra l'importo della pensione e quello dell'ultimo stipendio percepito, in base ad appositi studi e proiezioni, potrà verosimilmente oscillare tra il 60% e il 75%. Tale prospettiva è causa di preoccupazione da parte del personale, specialmente quello più giovane, che rischia concretamente di non vedersi riconosciuto un trattamento pensionistico adeguato al termine della carriera. Non può, inoltre, essere sottaciuto che il legislatore, al fine di calmierare gli effetti negativi di tale meccanismo di calcolo, aveva introdotto una forma di previdenza complementare con il contestuale passaggio dal Trattamento di Fine Servizio al Trattamento di Fine Rapporto. Proprio la mancata attuazione di tale forma di previdenza, per il personale militare, è attualmente oggetto di un crescente contenzioso verso l'Amministrazione.
2. Per quanto sopra, nell'ambito di recenti lavori sottesi a valorizzare la "specificità" del personale del Comparto Difesa e Sicurezza, SMD ha elaborato un'ipotesi di "previdenza dedicata", condivisa tra l'altro anche con la Rappresentanza militare, con l'obiettivo di introdurre interventi migliorativi sul trattamento pensionistico. La soluzione individuata è stata quella di prevedere l'applicazione di C.T. più favorevoli rispetto agli attuali, in modo da garantire assegni di pensione più elevati e superare definitivamente l'istituto della previdenza complementare.

3. Nel precisare che l'iniziativa risulta essere ancora in itinere, si riepilogano di seguito gli elementi principali:
  - a. cessazioni dal servizio per limite d'età: riconoscimento del coefficiente di trasformazione corrispondente a quello dei 67 anni (es: al militare che cessa dal servizio a 60 anni si applicherebbe il CT corrispondente ai 67 anni);
  - b. cessazioni dal servizio ad anzianità: riconoscimento del coefficiente di trasformazione corrispondente all'età di collocamento in quiescenza, maggiorato fino ad un massimo di 5 anni corrispondenti ai periodi di "supervalutazione" (es.: al militare che cessa a 59 anni, verrebbe riconosciuto il coefficiente di trasformazione corrispondente ai 64 anni);
  - c. definitiva rinuncia alla previdenza complementare e mantenimento del più favorevole regime del T.F.S. in luogo del passaggio al T.F.R..
4. Nel recepire una esplicita richiesta pervenuta da SMD con il foglio in riferimento sull'iniziativa in trattazione, si chiede a codesti EEdO di procedere a un'accurata attività informativa a favore anche del personale militare dei Comandi/Enti dipendenti, al fine di far comprendere appieno l'impegno dell'intero Dicastero nel promuovere interventi migliorativi in una materia tanto delicata affinché, quale ulteriore effetto, si possa sterilizzare il contenzioso in essere sulla previdenza complementare.

d'ordine  
IL CAPO REPARTO PERSONALE  
(CA Enrico GIURELLI)

*Documento firmato digitalmente*

*Allegato al foglio* M\_D MSTAT

**0085541**

*in data* 19/10/2021 12.55

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

*Al:* CINCNAV (PEC)  
MARICOMLOG NAPOLI (PEC)  
MARICOMSCUOLE ANCONA (PEC)  
COMSUBIN (PEC)  
MARIDROGRAFICO GENOVA (PEC)  
MARICOGECAP (PEC)

*e, per conoscenza:*